Anno XLVI - N. 247

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 5 settembre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le ferrovie italiane a Homs e Zanzur

I massacri e l'anarchia in Macedonia

LA CATASTROFE DI CLARENCE - GUGLIELMO ALLE MANOVRE DELLA SVIZZERA

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il sindaco di Zuara a Tripoli

TRIPOLI, 4. — Uff. - *E' giunto il sindaco di Zuara Hagadbullensciatan, insieme al suo segretario, Egli si dichiarò soddisfatissimo dell'accoglienza fattagli dal generale Garioni.*

Ritiene ormai su quel settore la resistenza minima a soltanto alcuni cavalieri fanatici scorrazzano la campagna impedendo il ritorno completo degli indigeni in città.

Il Sindaco informa pure che il nemico trovasi a quattro ore da Regdaline.

La ferrovia di Zanzur
Sei arabi fatti prigionieri
Il dirigibile sul campo nemico

TRIPOLI, 4. — Ufficiale. — *Una ventina di arabo-turchi dei quali dieci in uniforme regolare tentarono di disturbare i lavori della ferrovia verso Zanzur. In seguito ad appostamento presso le fornaci furono fatti prigionieri sei arabi. Ieri si presentarono alle trincee vari indigeni con bestiame ed armi.*

Il dirigibile eseguì importanti fotografie delle trincee costruite dagli arabo-turchi di fronte a Zanzur.

Cambio di ufficiali in Libia
Una circolare riservata del Ministero

ROMA, 4. — Con circolare riservata del ministro della Guerra a tutte le autorità militari delle truppe in Italia e in Libia gli ufficiali che fanno parte delle truppe mobilizzate da 10 mesi, sono stati autorizzati a far domanda di essere richiamati, rimanendo stabilito che i medesimi non possono essere destinati nuovamente alle truppe del corpo di spedizione se non dopo trascorsi sei mesi dal loro ritorno in Italia.

La circolare ammette che per ragioni di servizio si possa temporaneamente derogare dal criterio del richiamo.

L'inaugurazione della ferrovia a Homs
salutata con entusiasmo dagli indigeni

TRIPOLI, 4. — Si ha da Homs: L'altro ieri con la solennità dovuta alla circostanza fu inaugurata la prima linea ferroviaria, linea che compie l'intero giro della città, per il trasporto dei materiali nei vari magazzini civili e militari. Tutta la popolazione di Homs convenne sulla banchina portuale, da dove parte appunto il binario, e dove il piccolo treno, trainato da una Decauville, cui hanno dato il nome di «Margheb», addobbata con i colori nazionali, attendeva il saluto ufficiale. Quando la locomotiva lanciò il sibilo annunciante l'imminente partenza, i piroscafi ancorati nella rada risposero facendo fischiare giocondamente le sirene di bordo, salutando la messa in moto del trenino, che avvenne fra gli applausi dei presenti. Questa nuova affermazione della nostra potenza ha prodotto anche qui grande impressione nell'animo degli arabi presenti, fra i quali notai gruppi di notabili, che seguendo con lo sguardo il treno che si allontanava, non si stancavano dal ripetere: I turchi non hanno mai avuto questo! Bono italiani!

Un banchetto al generale Buonini

LUCCA, 3. — Il banchetto d'oltre 100 coperti offerto dal comitato in onore del generale Buonini è riuscito splendidamente. Tra altri intervennero il prefetto, il commissario prefettizio, il colonnello comandante del presidio.

Parlarono il commissario prefettizio offrendo a nome del comune al Buonini la medaglia d'oro deliberata ai reduci dalla Libia, dalla passata amministrazione comunale; Mariani per il comitato, Silvestrini pella Camera di Commercio, e il prefetto Cotta, tutti applauditi.

Indi il generale Buonini pronunciò un discorso esponendo il suo programma liberale progressista. Fu applauditissimo.

Re Alfonso a caccia

MADRID, 4. — Il Re Alfonso è arrivato a Penassi Peurópes ove prenderà parte a una partita di caccia che durerà alcuni giorni.

La Porta sospende i giornali
e fa le solite promesse alle vittime del fanatismo turco

COSTANTINOPOLI, 4. — Su domanda dell'autorità giudiziaria egiziana Chailch, noto capo nazionalista, fu imbarcato a bordo del vapore in partenza per Alessandria. Fu perquisito il domicilio del tipografo Tchainich, a causa della pubblicazione di alcuni articoli di natura tale da seminare la discordia fra i nazionalisti.

Il *Tanin* fu sospeso e verrà immediatamente sostituito dal *Djenim*. Il giornale *Alemdar*, organo dei partigiani dell'intesa liberale fu pure sospeso. Fu inviata una circolare agli ufficiali della gendarmeria di frontiera chiedendo se desideravano di ritornare a Costantinopoli. Il comandante del corpo d'armata di Gianina ricevette una istanza firmata da cinquanta ufficiali che gli chiedono di mettere termine alle minacce e agli insulti degli albanesi e dichiarano che studieranno essi stessi le misure precauzionali da prendere, se un ufficiale venisse nuovamente insultato.

Il patriarca armeno fa passi presso Kiamil pascià circa l'affare di Van.

Kiamil pascià promise di sottoporre la questione al consiglio dei ministri. Il comitato armeno di Schanakzutinuna fa pure pratiche presso la Porta, dichiarando che se il governo è incapace di garantire la loro sicurezza gli armeni prenderanno misure difensive.

Intanto continuano i massacri

LONDRA, 4. — *Il* Times *ha da Andrievitza: Lo stato d'assedio fu proclamato a Berana. Tre cristiani disarmati furono tratti dalle loro case ed uccisi dai Nizzam che poscia saccheggiarono il quartiere cristiano. Una donna di 70 anni fu percossa col calcio dei fucili e gettata sanguinante in una lurida stanzetta.*

Un numero di villaggi furono distrutti, anche i frutteti vennero bruciati. Numerose persone si trovano prive di mezzi di sussistenza. Tutto fa credere che si venga alla determinazione da parte dei mussulmani di distruggere la popolazione cristiana.

Le pretese minaccie della Bulgaria

COSTANTINOPOLI, 4. — Il *Tanin* dice che il governo ottomano fu informato che la Bulgaria invia nei villaggi della frontiera armi e munizioni e grande quantità di materie esplosive, e decise di inviare bombe verso Palanka, Cosciana, Tarnova, Osmanye e Gimabel. Alcuni individui sarebbero incaricati di distruggere il forte di Rettidje presso Palanka.

Il governo ottomano ordinò e prese misure rigorose per fronteggiare ogni eventualità.

Il Governo bulgaro smentisce la voce di mobilitazione

SOFIA, 4. — Una nota ufficiosa dichiara prive di qualsiasi fondamento tutte le notizie dei giornali relative ai pretesi invii di truppe e di materiale da guerra alla frontiera bulgara.

SALONICCO, 4. — Il Governo ha incaricato Ibrahim pascià di comunicare ai capi arnauti che il consiglio dei ministri ha accettato le 14 domande formulate dagli arnauti apportandovi alcune modificazioni e che il governo non accetta la domanda relativa al servizio militare in considerazione del prestigio del sultano e degli interessi all'impero.

La Turchia chiede un prestito di cinque milioni di lire turche

COSTANTINOPOLI, 4. — Si assicura che il ministro delle finanze espose al consiglio dei ministri la necessità d'un prestito di 5 milioni di lire turche. Nei circoli ufficiosi si afferma che il gruppo inglese offrirebbe quattro milioni.

Il *Tanin* annuncia che il ministro delle finanze espose al consiglio dei ministri la necessità del prestito di 5 milioni di lire turche. Il fabbisogno si fa ascendere a sei milioni. Il consiglio autorizzò il ministro delle finanze a entrare in negoziati per un prestito di sei milioni.

Un giornalista egiziano arrestato

COSTANTINOPOLI, 4. — La polizia arrestò l'egiziano Chailch redattore del giornale turco-arabo *Hilaler Osmanli* sotto l'accusa di complotto contro il Kedive e lord Kitchener.

La liquidazione d'un diplomatico turco

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ambasciatore turco a Parigi Rifaat Pascià chiese d'essere messo a riposo.

Rechid pascià ministro degli esteri

VIENNA, 4. — Si ha da Costantinopoli che Rechid pascià assumerà il portafoglio degli esteri.

L'imperatore Guglielmo
assiste alle manovre svizzere

ZURIGO, 4. — L'imperatore Guglielmo è partito alle 6.25 di stamane, con un treno speciale delle ferrovie federali nel campo delle manovre accompagnato dal presidente della confederazione Förner dai consiglieri federali Hoffman e Motta.

L'imperatore portava l'uniforme dei mitragliatori della guardia. Il tempo si è rimesso al buono, ed è molto favorevole allo svolgimento delle manovre che si ripresero stamane alle ore 4 nei dintorni di Kirchberg, tra la divisione del partito rosso proveniente da San Gallo e la divisione del partito azzurro proveniente da Zurigo.

Gli ufficiali esteri assistenti alle manovre si recarono stamane alle ore 6 al campo delle esercitazioni. Iersera al banchetto non si pronunciò nessun discorso.

Come si svolsero le operazioni

KIRCHBERG, 4. — L'imperatore Guglielmo giunse al campo delle manovre qualche minuto prima delle otto e si recò subito su una altura situata sul Kirchenberg dominante quasi interamente la linea d'attacco della divisione azzurra. Quindi col consigliere federale Hoffman, capo del dipartimento militare federale si recò verso la posizione di questa divisione, mentre la fanteria aprì il fuoco sulla colonna della divisione rossa.

Verso le 8 e 40 si iniziò su tutta la linea un movimento bene diretto, formante numerosi quadri militari interessanti ed istruttivi.

L'imperatore osservò poi l'operazione da un'altura situata presso da Cussilig.

Dopo aver cambiato più volte posizione per seguire da vicino le operazioni durate fino a mezzogiorno e terminate con l'assalto delle alture di Kirchenberg da parte della divisione azzurra, l'imperatore col presidente della confederazione e col seguito si recò in automobile alla Certosa di Ittingen, ove fece colazione.

Durante la manovra dopo l'assalto dell'altura di Kicheberg l'imperatore si trattenne lungamente parlando in inglese con Beyers comandante generale dele truppe del Sud Africa.

Commenti francesi al viaggio dell'imperatore Guglielmo

PARIGI, 4. — A proposito del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Svizzera il *Petit Parisien* scrive: Come la neutralità Belga la neutralità Elvetica è indispensabile al mondo. Se una grande potenza detenesse il passaggio che conducono dal Reno al Rodano o dalla vallata del Ticino a quella del Reuss, essa diverrebbe un pericolo per i suoi rivali. Essi possono contare certamente sul loro vigore nazionale e sulla forza della loro milizia per premunirsi oggi come nei secoli già lontani contro una azione esterna, ma la loro libertà è anche protetta dagli interessi comuni dell'Europa e non potrebbero essere minacciati da un cancelleria senza che tutte le altre cancellerie non avessero ad impressionarsi. All'estero non si prenderà affatto ombra per la visita imperiale.

I prigionieri francesi al Marocco, ben trattati

MAZZAGAN, 4. — Lo Sceriffo Omrani ha dichiarato di aver ricevuto una lettera da El Glaui annunziante che i prigionieri francesi di Marrackesc sono sani e salvi e ben trattati nella casa ove sono ricoverati e che sono guardati dai soldati e dai partigiani di El Glaui.

Dubbi sui risultati del viaggio di Poincarè in Russia

PARIGI, 4. — La *Libre Parole* dà i seguenti particolari sulla vera missione del Presidente del Consiglio Poincarè a Pietroburgo.

Poincarè voleva anzitutto ottenere una modificazione dell'organizzazione militare russa la quale esige un termine di mobilitazione di 6 settimane. Tale situazione costituisce per l'azione franco-russa un gravissimo inconveniente. La situazione è tanto più inquietante in quanto che la Germania perfeziona la sua organizzazione militare. Il viaggio di Poincarè aveva anche un altro scopo. Il capo del governo francese voleva ottenere l'assicurazione positiva sulla pericolosissima via seguita dalla Russia in questi ultimi tempi. Il giornale si domanda se Poincarè ha ottenuto il risultato desiderato su questi due punti e si dice costretto a rispondere negativamente. Il governo dello Zar ha evidentemente una ripugnanza vivissima ad affacciare anche l'ipotesi di un conflitto con la Germania. Il giornale si dice in grado di affermare la assoluta esattezza di questa informazione e termina così: «Bisogna concludere che la Russia non è fedele ai suoi impegni e se ad essa si presenta il caso distrugga l'alleanza. Essa è costretta a riconoscere che la sua politica continua a svolgersi senza alcuna armonia».

Uno scandalo nella polizia parigina?

PARIGI, 4. — La *Guerre Social* sotto il titolo di uno scandalo poliziesco accusa nella sua edizione di stamane il commissario di polizia di Parigi di aver per il tramite di un agente di polizia venduto a prezzi irrisorii rivoltelle, carabine ai *camelots du roi* per cercare di trascinarli in un complotto. Secondo l'organo rivoluzionario, lo scopo del magistrato sarebbe stato quello di scoprire il complotto per farsi poi promuovere capo della polizia.

LE BOMBE A MALTA

MALTA, 4. — In 15 giorni sono avvenuti parecchi attentati con bombe di dinamite contro la proprietà privata. Stanotte nei magazzini frigoriferi la polizia scoprì una bomba di grandi proporzioni con la miccia accesa, che potè spegnere a tempo, evitando gravi danni al fabbricato. Arrestata la persona che l'aveva depositata, venne riconosciuta per tale Giuseppe Sciaclune, che si vuole abbia agito quale mandatario di persona tuttora sconosciuta. La settimana scorsa fu pure fatto un attentato con una voluminosa bomba contro l'abitazione del vicario del vescovo. La polizia fece in tempo ad evitare lo scoppio, togliendo la miccia. La polizia è preoccupata di questi misteriosi tentativi ed ha disposto per una attiva sorveglianza.

IL CONGRESSO EUCARISTICO DI VIENNA
Il Papa e l'alleanza con l'Italia!

BERLINO, 4. — Sull'imminente Congresso Euraristico di Vienna le *Leipziger Neueste Nachrichten* hanno uno nota assai interessante.

«In cotesto Congresso, esse dicono, verranno messi in carta ordini del giorno di protesta contro la «prigionia» del Papa, che saranno più o meno violenti a seconda del carattere dei presentatori. Ma nessuno ha mai dato importanza a queste platoniche manifestazioni per la restaurazione del Potere temporale, e gli stessi ringraziamenti che esse provocano da parte del Vaticano hanno qualche cosa del famoso scambievole sorriseto degli auguri.

«Neppure c'è dunque da preoccuparsi delle manifestazioni dell'imminente Congresso di Vienna. E' vero che a simili avvenimenti nella capitale austriaca partecipano membri della famiglia imperiale, e che essi sono seguiti con particolare interesse dall'Arciduca ereditario e dalla sua consorte; ma questo non significa che sieno in pericolo i rapporti austro-italiani e che l'integrità territoriale italiana sia minacciata dalla resurrezione dello Stato Pontificio.

«E' desiderabile ciò non per tanto — dice poi l'organo sassone — che i cattolici austriaci trovino una via di mezzo tra la loro venerazione del Papa e i doveri dell'alleanza verso l'Italia; e specialmente che le personalità ufficiali non dimentichino in questa occasione i doveri imposti loro dalla loro posizione.

«Le risoluzioni del Congresso eucaristico di Vienna non avranno maggiore importanza di quelle dei Congressi precedenti di Madrid, Bruxelles, Colonia, ecc. E nessuno in Italia crederà di buona fede che quelle risoluzioni indurranno l'esercito austriaco a marciare su Roma per proclamare Pio X Re e Merry del Val-Presidente dei ministri. Allarmati si potranno mostrare in Italia soltanto gli antitriplicisti che fingeranno di attaccare importanza all'avvenimento, onde suscitare antipatie contro l'Austria».

LA CATASTROFE NELLA MINIERA di Clarence
La morte di sessanta operai
L'eroico coraggio degli ingegneri

BETHUNE, 4. — *Una esplosione di grisou, è avvenuta alle 2.15 in fondo alla miniera di Clarence.*

Dei settantatre operai che si trovavano, come risulta dai dati più precisi, in fondo al pozzo dieci sono risaliti senza aver riportato quasi nessuna ustione coi loro propri mezzi, 23 furono fatti risalire e trasportati gravissimamente feriti all'ospedale di Buchel. Trentasette operai si considerano perduti.

Un fumo intensissimo riempie le gallerie del pozzo e grandi frane si verificano ogni momento. Pertanto le squadre di salvataggio inviate dalle compagnie di Abraey, Lens e Lievin avanzano a gran fatica. Il servizio d'ordine è assicurato dalla gendarmeria. Un silenzio lugubre regna tra la folla ansiosa, di uomini, donne e fanciulli che si sono addensati attorno al cancello chiudente l'ingresso del pozzo.

LENS, 4. — *Alle due del mattino 21 cadaveri erano stati estratti dalla miniera di Clarence ma le ricerche dovettero sospendersi perchè gravi difficoltà mettevano in pericolo i salvatori.*

Alle quattro del mattino avvenne una nuova esplosione. Rimasero vittime quattro salvatori. Uno di questi fu ucciso gli altri tre rimasero gravemente feriti.

Un ingegnere della miniera, Lupont, è sceso solo nella miniera per ricercare il delegato minerario Bouquellon che si credeva disceso nel settore ove avvenne l'esplosione precedente. Passato un certo tempo, senza che l'ingegnere risalisse si inviarono soccorsi, ma tutte le ricerche furono vane. L'ingegnere non è ritornato.

Gli ingegneri Parent e Remy di servizio alle miniere, alla loro volta, discesero nella miniera alle tre di mattina, ma diventando le esplosioni sempre più frequenti i salvatori furono costretti a ritirarsi.

Dicesi che di fronte al progredire dell'incendio gli ingegneri avrebbero deciso di chiudere la miniera. Il ministro di lavori pubblici Dupuy si recò sul luogo del disastro.

LENS, 4. — *In seguito alla catastrofe nel pozzo di Clarence vi sarebbero complessivamente sessanta morti.*

La candidatura dell'abate Lemire

PARIGI, 4. — Intervistato dall'*Action* l'abate Lemire ha risposto che è deciso a presentarsi come deputato. Si è accennato, egli ha detto, ad una tolleranza temporanea consentita a titolo personale in favore dell'abate Gayraud; io ritengo la misura definitiva e non temporanea. Essa può benissimo d'altronde essere definitiva quantunque personale.

Lemire ha confermato di avere presentato una istanza al consiglio di Stato relativamente alle elezioni municipali.

Per accrescere la coltura dello zibellino

LONDRA, 4. — Allo scopo di conservare ed accrescere la produzione dello zibellino, il ministro di agricoltura ha prescritto una inchiesta per determinare alcuni distretti nei quali la tassa dello zibellino sarà vietata.

Un medico scomparso in Corsica

PARIGI, 4. — L'*Excelsior* ha da Aiaccio: Il dott. Raul Lautiers medico dell'ospedale di bordo era venuto a Bucognano a passare alcuni giorni presso il suo collega Folacchi. Essendosi recato a Corte per visitare la costa non comparve più. La gendarmeria ha iniziato ricerche.

La Parca crudele

Così si potrebbe chiamare la scienza, quando è intesa nel suo vero e chiaro significato. Ormai la storia del suo martirologio è talmente sconfinata che le vittime non si dovrebbero contar più. Un saluto riverente e pietoso e avanti, perchè tale è la vita.

Pertanto non è possibile proseguire stoici, come la fretta di giungere ce lo impongono, l'anima non può a meno di sostare meditabonda e commossa ad ogni nobile persistente che soccombe nell'analisi della ricerca, ad ogni mirabile audace che si slancia a scrutare i misteri dello spazio e cade mentre sempre più in alto penetra e inoltra.

Quanti sono, dal tempo in cui è nato nell'uomo, il bisogno di sapere, di arrecare nell'ordinamento della società energie nuove e più che mai feconde e meravigliose, i volontari della scienza, i seguaci appassionati della Parca crudele?

Dapprima pochi, dei quali l'oscurantismo tentò invano spegnere la luce fulgida e vivificante, poscia un esercito che va via via crescendo con rapidità vertiginosa e che per conseguire la vittoria compie due prodigi: dell'intelletto e della volontà.

Uomini che hanno sviluppato al massimo grado la scintilla animatrice e non vogliono sciuparla in un susseguirsi di promesse mancate, nè attendere per operare la buona occasione, perchè questa potrebbe deciderli in eterno, e quindi s'innalzano da soli al disopra d'ogni viltà e d'ogni paura, dove sfidare la Parca crudele è gioco di tutti gli istanti, ma dove si vivono altresì in un minuto mille vite intense d'entusiasmo e d'azione e dove si provano sensazioni, soddisfazioni, orgoglio di cui non supponiamo neppur suscettibile l'organismo umano.

Uomini che possiedono la forza e la tenacia distruggitrici di tutte le barriere, vittoriose di tutti i canoni, sdegnose di tutti i sofismi, che travolgono magari nella loro corsa superba la prudenza e la verità stesse, ma che guidano l'anima nostra contro il grande, il magnanimo, il sublime.

Uomini che obbediscono ad un solo desiderio ed a questo dedicano tutto il fervore del loro ingegno, tutto il fascino magico delle illusioni, tutto l'incitamento delle speranze; e il loro desiderio è così concentrato in quel punto unico, da dimenticare che il mondo esiste o da supporre che dalla riuscita delle loro combinazioni dipenda la sorte dell'universo.

Ed io li ammiro questi esseri straordinari che ci tengono nostro malgrado ansiosi e vibranti, siano essi pionieri del cielo e del mare, esploratori perduti in terre sconosciute, scienziati curvi sulla miseria infinita della creatura, studiosi sull'ignoto delle cose. Li ammiro, si chiamino Chavez o marchese Imperiali, abbiano trionfato della Parca crudele od abbia essa trionfato di loro, siano cinti dall'aureola della gloria o nascosti fra gli umili sconosciuti, perchè, non sono ammalati dello spirito, come qualcuno volle definire il genio, individui sporadici, magnifici mostri umani che balzano nella luce formidabile e vi giganteggiano un attimo solitari, ma creature nate per dimostrare la superiorità della materia, riscattandone la deficenze e gli egoismi.

Giganteggiano un attimo nella luce formidabile?...

Ma sono luce essi stessi e quest'attimo basta per segnare traccie indelebili e luminose nel mondo intero. Il progresso di cui tanto si va tronfii, non lo si deve forse a queste luci di mortali resisi immortali?

Io, in questi chiarori che vanno sempre facendosi più sfolgoranti, scorgo tutte le figure di queste nature sovrumane che videro, vollero, lottarono, vinsero; di questi fautori del progresso, per mezzo del quale la creatura si avvicina al Creatore, e un intimo senso di commozione, un pensiero profondo di riconoscenza mi penetra nel cuore e lo avvince. E vorrei che per tutti quelli che si sono elevati sulle polle, per tutti quelli che vi si eleveranno a traverso patimenti e morte, si costruisse un tempio, come i pagani dell'epoca eroica, affinchè l'umanità tutta potendo alfine tuffarsi nel reale, così immenso e suggestivo nella sua infinita fioritura di genialità diverse, ne uscisse più pronta, fidente e sicura.

VALERIA VAMPA

Il colonnello Cangemi derubato

PADOVA, 4. — Il tenente colonnello cav. Alberto Cangemi del 57.o fanteria reduce da pochi giorni da Zuara, saliva ieri nella vettura pubblica n. 18, guidata da Lorenzo Migliorato detto «Colombo». Giunto a destinazione pagava e se ne andava pei fatti suoi; ma non era trascorso un quarto d'ora che il Cangemi ricordava d'aver dimenticato in carrozza una borsetta da signora che aveva allora allora comperata e nella quale il colonnello aveva riposto degli oggetti preziosi e 30 lire in denaro.

Il cav. Cangemi mosse subito alle ricerche del vetturale e lo trovò presso lo stallo al Palazzo Rosso.

Il Migliorato afferma di non aver trovato la borsetta: egualmente negativo si mantiene lo stalliere Morezzato Guerrino.

Tragico crollo a Messina

MESSINA, 4. — Stanotte in via del Rifugio è crollata una casa seppellendo il calzolaio Francesco Lopresti che abitava a pian terreno. I pompieri subito accorso hanno tratto dalle macerie il cadavere del calzolaio.

XX Settembre 1912

II° Giro Ciclistico del Friuli

indetto dal

"GIORNALE DI UDINE,,

organizzato dall'

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

Da TOLMEZZO

Contravvenzioni - Consiglio comunale

Ci scrivono 4 (n):

Dai Carabinieri di Tolmezzo ieri in Arta furono chiarite in contravvenzione tre famiglie perchè affittarono camere senza la prescritta licenza e ciò in base agli articoli 60 e 61 della legge di P. S.

Nello stesso paese fu pure ieri dichiarata in contravvenzione certa Barazzutti Maria per esercizio abusivo dell'arte salutare e cioè per avere fatto da levatrice presso una partoriente senza il prescritto diploma di abilitazione.

Si dice che la Barazzutti esercitasse tale professione da diversi anni.

*** Domenica 8 corrente il locale Consiglio comunale terrà seduta ordinaria autunnale per la discussione ed approvazione degli oggetti posti al seguente ordine del goirno.

Acquisto materiale pel Gabinetto di Chimica e Fisica.

Concessione a Felice Gio. Batta di Terzo d'uso di terreno sovrastante alle camere di raccolta dell'acquedotto — seconda lettura.

Sussidio alla Biblioteca scolastica — seconda lettura.

Conferma in II lettura della concessione in permuta al signor Augusto Vidoni di diritto d'uso d'acqua della roggia — Terza votazione.

Inscrizione del Comune a socio della «Dante Alighieri» — seconda lettura.

Concessione piante a Rassatti Giovani e fratelli — seconda lettura.

Conferma in seconda lettura della delibera di Giunta circa assunzione di metà spese funebri dell'avv. Marioni Gio. Batta.

Domanda della Latteria Sociale di Caneva per concessione legname da fabbrica — seconda lettura.

Conferma delibera approvante il Regolamento sul servizio macellazioni circa istituzione posto inserviente.

Ratifica delibera di Giunta del 18 corrente per riscossione legati De Giudici pro Scuola Tecnica, all'Asilo ed al Patronato Scolastico.

Provvedimenti per istituzione del posto di bidello nella Scuola Tecnica.

Approvazione progetto dell'ingegn. Moro per ampliamento Cimitero della Pieve di S. Maria, oltre But e provvedimenti sulla spesa relativa.

Nomina di un membro per la Congregazione di Carità.

Domanda di Muner Nicolò di riconfinazione fondo Rouch in territorio di Terzo.

SEDUTA SEGRETA

Nomina di insegnanti alle varie cattedre di queste Scuole Tecniche.

Incarico della Direzione della Scuola Tecnica.

Nomina degli insegnanti per le frazioni di Fusca e di Imponzo.

Compenso al maestro Zearo Paolo per insegnamento ad un numero di alunni superiore al legale — seconda lettura.

Da CIVIDALE

La Beneficenza - Un reduce - Il festino dei goliardi - Per la nomina del direttore didattico

Ci scrivono 4 (n):

Nel decorso agosto vennero confezionate e distribuite N. 3055 razioni di minestra da un litro delle quali 573 interne e 241 a pagamento.

*** Ieri fu tra noi il tenente degli Alpini signor Bianchi, reduce dalla Libia, ove prese parte a vari scontri e venne anche ferito. Ora crediamo goda di breve permesso per rinfrancarsi delle eccessive fatiche e dei disagi sofferti.

Il cordiale nostro ben ritornato.

*** Ieri nella ridente Carraria ebbe luogo il festino di iniziativa dei gogliardi, come dall'invito riportato sul giornale di ieri. Però, sia per la serata poco promettente, sia per la affrettata diramazione degli inviti, o sia per le controversie insorte contro il deliberato dei Gogliardi, i quali, secondo alcuni, avrebbero esorbitato nelle loro determinazioni, e secondo altri, svisato il mandato, il concorso non fu come si prevedeva.

Tuttavia gli intervenuti si divertirono.

*** Da ieri trovasi fra noi una speciale commissione nominata dal R. Provveditore agli Studi, per l'esame dei titoli e per la prova dei candidati al posto di Direttore Didattico di queste scoule.

I concorrenti sono due.

Da CORNO DI ROSAZZO

Ci scrivono 4 (n):

E' annunciato per domani l'arrivo in paese dei V.o squadrone dei cavalleggeri «Saluzzo» che si ferma per qualche giorno.

La popolazione, entusiasta per la graditissima visita dei nostri bravi soldati, si prepara ad accoglierli degnamente.

Il sindaco pubblicherà un proclama a nome anche della Giunta che è stata convocata d'urgenza.

E' stato già provveduto per l'acquartieramento degli ufficiali e della truppa. Vi terrò informati.

Da S. DANIELE

Per una riforma

Ci scrivono 3 (n):

Da qualche tempo nel nostro Ospedale si sono inziati i lavori per una radicale riforma edilizia che promettono, ci dicono, di riuscire bene, e che speriamo di vedere ultimati fra non molto.

Non sapipamo però se nella nuova distribuzione dei locali verrà riservato un po' di spazio per un piccolo reparto destinato alla «Maternità» nel quale dovrebbero venire ricoverate non soltanto le donne bisognose di speciale assistenza chirurgica, ma anche quelle che, pur non presentando nulla di morboso, si trovano in condizioni indigenti e perciò nell'ambiente più sfavorevole per una buona assistenza durante il parto e il puerperio.

Non occorre, ci sembra, insistere sulla utilità della riforma i vantaggi dalla quale crediamo siano presenti a tutti.

Con la attuazione inoltre avvantaggierebbe senza dubbio tutto il paese per quanto riguarda questo ramo dell'assistenza sanitaria, perchè le levatrici attuali, che pur sono tenute all'assistenza delle donne povere, troverebbero facilitata l'opera loro per l'ambiente più comodo e perchè si otterrebbe un servizio più riunito.

Veda pertanto l'Amministrazione dell5Ospedale di studiare la questione e non si lasci spaventare da quelli che ad ogni proposta di innovazione inalzano *a priori* lo spauracchio finanziario, che questa volta non ha proprio ragione di esistere. In ogni caso non bisogna dimenticare che i danari spesi per la salute pubblica sono dati alla ricchezza pubblica.

Per il XX Settembre

La gloriosa data della caduta del potere temporale sarà degnamente commemorata anche quest'anno.

Ecco il programma dei festeggiamenti.

Inaugurazione del giardino d'Italia, consegna della medaglia d'oro per gli otto lustri d'insegnamento all'esimia educatrice signora Clorinda Merigo ved. Pellarini. A queste cerimonia forse interverrà l'on. R. Luzzatto.

Per cura della Società dei Commercianti: Tombola, Pesca di Beneficenza, Gara di Tiro a Segno, Gara di caleio, Concerti musicali, corse ciclistiche, spettacolo pirotecnico, Ballo popolare.

C'è chi vagheggia un banchetto popolare coll'intervento dei reduci dalle Patrie battaglie e dei reduci dalla Libia.

Da TRICESIMO

Teatro

Ci scrivono 4 (n):

Giovedì o sabato della p. v. settimana (e non sabato della corrente settimana come venne annunciato dalla *Patria*) andrà in scena al nostro Teatro «Stella d'Oro» l'operetta «Trionfo di giovinezza». La musica, un vero gioiello, è del chiarissimo giovane sig. Luigi Garzoni.

Questa novità sarà un vero avvenimento per Tricesimo che si onorerà di avere fra i suoi concittadini un distinto compositore. Le prove dei cori e dell'orchestra sono a buon punto. La orchestra sarà formata dai nostri migliori promotori e di valorosi dilettanti udinesi che gentilmente si prestano. Notiamo che l'eventuale utile dell'operetta andrà a beneficio del benemerito comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

Dato anche il nobile scopo siamo sicuri che molti udinesi amanti del teatro, verranno ad assistere a questa première, che, oltre un trionfo, speriamo, per Luigi Garzoni, sarà un vero onore per Tricesimo.

Da PERCOTTO

Zona proibita e beneficenza

Ci scrivono 4 (n):

Nel pomeriggio di domenica scorsa due cacciatori vennero sorpresi a cacciare in una zona proibita. Fra i due cacciatori e la persona che li sorprese avvenne un vivace scambio di parole, e poco mancò che la contravvenzione si mutasse in tragedia, poichè venne spianato il fucile..... Fortunatamente però non vi fu nulla di tragico, e i due cacciatori ritornarono sui loro posti senza altre conseguenze.

Lunedì però comparvero di nuovo a Percotto, e dopo nuove e lunghe confabulazioni firmarono una carta e offrirono cento lire per i feriti della campagna di Libia.

Da FLAIBANO

Al Circolo agricolo

Ci scrivono 4 (n):

Con recente decisione il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha concesso a titolo d'ausilio la somma di L. 400 a favore di questo Circolo Agrario pel suo vivo interessamento nello sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame bovino.

L'amministraz. ringrazia sentitamente.

Da GEMONA

L'acquisto fatto dagli Stimatini - Stato civile

Ci scrivono 4 (n):

Desta grande impressione in paese la compera fatta dagli Stimatini di metà locale dell'eredità Simonetti, compera fatta in nome di terza persona, ma per conto degli Stimatini. Ma maggior meraviglia si ha per il modo così abile e segreto con cui i sullodati seppero contrarre la compravendita con l'erede, e con cui furono giuocati gli altri eredi Simonetti che ben altri propositi, credo, avevano in animo. Gli Stimatini coadiuvati da intelligenti persone del paese, seppero rintracciare la signora cui spettava metà della eredità (la signora abita a Rimini), s'abboccarono con essa, fecero i preliminari del contratto e, previa perizia del locale, conchiusero la compravendita.

Ora, ci si può domandare perchè gli altri coeredi Simonetti non fecero ciò che hanno fatto gli Stimatini, e perchè non seppero prevenire i medesimi? Si dice che un parente dei Simonetti sia stato appunto a Rimini, ancora prima che vi giungessero gli Stimatini, per intavolare trattative con la signora, ma che le stesse non diedero buoni risultati per varie ragioni, fra le quali, si dice, ripeto, quella dell'esiguità del prezzo offerto alla coerede. Ad ogni modo ora gli Stimatini credo siano padroni del campo, poichè essi, possedendo i sei dodicesimi, vale a dire la metà della sostanza e per di più un fabbricato ad essa aderente, hanno tutto il comodo di poter continuare negli scopi che si son prefissi, e cioè di piantare per sempre le loro tende in Gemona ove pare abbiano intenzione di formare un vasto convitto con scuole ginnasiali e tecniche.

*** Stato civile del mese di agosto 1912:

Nati: Maschi 26 — femmine 19.

Nati morti: Maschi 2 — femmine 2.

Morti: Job Giacomo di Domenico di mesi 6 — Cucchiaro Biagio di anni 69 contadino — Patat Anna ved. Bellina di anni 66 contadina — Mardero Giuseppe di Giovanni di giorni 28 — Londero Antonio di Francesco di anni 3 — Del Fabbro Giuseppe d'anni 73 fabbro — Lepore Anna ved. Marini di anni 70 casalinga — Armellini Mattia d'anni 79 sarto — Della Marina Elisa di Giacomo di giorni 21 — Contessi Gio. Batta di Antonio d'anni 1 — Stroili Luigi di Luigi di mesi 3 — Cargnelutti Erminia di Luigi di anni 11 — Copetti Antonio di Leonardo di mesi 2 — Venturini Cornelio d'anni 67 operaio — Pilon Eliseo di anni 59 stalliere — Ravigoni Rosa ved. Pelizzon d'anni 75 casalinga — Manias Cudicio Maria d'anni 72 contadina.

Matrimoni: Hosner Mattia operaio con Manganelli Luigia contadina — Degano Antonio fornaio con Pascolo Giuseppina casalinga — Mastromarino Raffaele oste con Fantoni Italia casalinga — Bellina Daniele muratore con Masini Maria sarta.

Pubblicaizoni di Matrimonio: D'Aronco Ermenegildo assistente con Masini Maria casalinga.

L'Austria deve avere una flotta maggiore

L'articolo dell'ex ambasciatore Lützow. Un appello al patriottismo austriaco. L'esempio degli italiani

VIENNA, 4. — La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo dell'ex-ambasciatore presso il Quirinale conte Enrico Lützow sull'importanza della flotta per le future decisioni nel Mediterraneo. L'articolo dice fra altro: Negli ultimi 10 anni il bilancio della marina austro-ungherese è aumentato circa del 40 %, cioè da milioni 495.1 a 68.6 di cor. All'estero, dove questo aumento è seguito con costante interesse e da principio anche non senza una certa sorpresa, si suppone che questa aumentata attività austro-ungherese sia dovuta a incitamenti germanici, e costituisca forse una specie di compenso per l'appoggio dato dalla Germania all'Austria nella primavera del 1909. Se in ciò vi sia alcunchè di vero resterà il segreto di alcuni pochi, e del resto ciò è d'importanza secondaria. Questo però è certo, che la cerchia di coloro che solevano considerare per l'Austria la flotta come un articolo di lusso si è di molto ristretta. Ma anche il concetto secondo il quale la marina da guerra non dovrebbe avere altro compito che quello di tutelare i porti austriaci contro un'invasione straniera, ben presto sarà considerato come antiquato, tanto più che la natura e la mano dell'uomo hanno cooperato per rendere non facile nè scevro di pericoli un tentativo di sbarco sulle coste austriache. Chiunque dimostri interesse al mantenimento della posizione della monarchia austro-ungherese come grande potenza, dice il Lützow, tenderà a procacciare alla flotta austro-ungherese un più vasto campo d'azione nel Mediterraneo, anzichè limitarlo solamente all'Adriatico.

La necessità di ciò s'impone e per effetto dell'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia, e in vista dell'immancabile apertura più o meno remota degli Stretti al passaggio delle navi da guerra russe. L'occupazione della Tripolitania da parte dell'Italia ha creato una nuova situazione nel Mediterraneo. Per l'Italia si affaccia naturalmente la necessità di guarentirsi la libertà e la sicurezza delle comunicazioni marittime fra la Sicilia e l'Africa settentrionale, sia mercè le sue proprie forze sia coll'aiuto dei suoi alleati.

L'Austria dal canto suo non potrebbe starsene spettatrice inoperosa di fronte ad un eventuale futuro conflitto europeo pel predominio nel Mediterraneo perchè in questo caso la sua passività equivarrebbe alla rinunzia definitiva ad ogni possibilità d'espansione oltremare non solo, ma anche al diritto di fare ascoltare la sua voce nel consiglio delle Potene marittime. Ma dove prendere i mezzi per mettere la flotta austro ungherese in grado d'essere preparata a tutte le eventualità, e d'essere idonea a tutti i compiti che l'attendono.

Il Lützow qui cita l'esempio dell'Italia e dice: «Il bilancio del Regno d'Italia nell'anno della sua fondazione si chiuse con un deficit di 505 milioni, che cinque anni più tardi aumentò a 721. Ma da quellll'epoca in poi l'Italia si è consolidata internamente, ha riorganizzato la sua amministrazione, ha sostenuto due campagne in Africa, ha fondato due (*sono veramente tre*) colonie, possiede una flotta notevolmente superiore a quella austriaca; eppure il suo bilancio si chiude annualmente con un civanzo, e la sua rendita sta ora a 97. (*Mentre la rendita austriaca è a* 87.)

Come ha essa ottenuto questo risultato? Innanzi tutto coll'economia, evitando rigorosamente tutte le spese non assolutamente indispensabili; poi vi contribuì l'abnegazione dela popolazione nel pubblico bene. Un ministro italiano delle finanze, osserva da ultimo il Lützow, mi disse un giorno: «Noi abbiamo il miglior contribuente del mondo», e il risultato ha confermato le sue parole. L'ex ambasciatore ammonisce quindi le popolazioni austriache ad imitare l'esempio della nazione italiana, assecondando l'opera del Governo intesa a favorire l'aumento della flotta.

Un friulano che ferisce un vicentino

a Treviso

TREVISO, 4. — Verso le ore dieci di ieri sera in via dell'Oro scoppiava, per futili motivi, una rissa fra il mendicante Giovanni Del Tedesco di Olivo di anni 22 da Fontanafredda (Udine) e il venditore ambulante Gaetano Gasparello fu Francesco di anni 24 da Castel Umberto (Vicenza).

Il più accanito era il Del Tedesco il quale dispensò all'avversario pugni, morsi e bastonate.

Il povero Gasparello dovette essere accompagnato all'Ospedale.

Egli aveva riportato una ferita da taglio al cuoio capelluto e un'altra da morso all'avambraccio destro.

Fu medicato dal dott. Mario Ferretti il quale lo giudicò guaribile in otto giorni.

Il ferimento venne denunciato alla Pubblica Sicurezza.

Un grande incendio in California

LOS ANGELOS, 4. — Un incendio scoppiato oggi a Ocean Park ha distrutto il parco ed il quartiere commerciale. I danni ascendono a due milioni di dollari.

Disgrazie in mare

ALGERI, 4. — Il vapore francese *Paranà* con a bordo 600 emigranti ha urlato nella diga mentre prendeva il largo e si è prodotto avarie che lo hanno costretto a ritornare in porto. Dopo otto ore di riparazione il *Paranà* ha potuto riprendere la sua rotta per Gibilterra.

PIETROBURGO, 3. — E' stato definitivamente accertato che il *Kourask* che è affondato aveva a bordo un monumento che doveva essere posto sul luogo ove avvenne la battaglia di Borzine.

Cronaca dello Sport

A volo da Parigi a Berlino

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Etampes che stamane il barone Pasquin è partito su monoplano in direzione di Berlino per concorrere alla coppa Pommery.

Il raid d'un aviatore inglese

da Parigi ad Akley

BOUN, 4. — L'aviatore Akley ha preso felicemente terra ieri sera al campo di aviazione di Angelar.

CRONACA CITTADINA

Per gli espulsi dalla Turchia

Somme raccolte in Comune di Artegna L. 108.05.

Comini D. 10 — Menis L. 10 — Furchir cav. A. 10 — Madussi F. 5 — Jacuzzi L. 5 — Vidoni G. B. 2 — Comini R. 10 — Valentinis U. 1 — Menis E. 1 — Giorgini L. 3 — Comini P. 5 — Venturini D. 1 — Perini G. B. 0.80 — Marcuzzi E. 2 — Vidoni U. 2 — Vidoni G. B. 5 — Comini cav. A. 10 — Adotti E. 10 — Mattiussi M. 2 — Comini M. 0.50 — Madussi D. 1 — De Monte G. B. 0.50 — Fratelli Chiandoni 1 — De Monte O. 0.30 — Facini C. 0.50 — Vidoni E. 1 — Ceschi R. 0.50 — Comini G. 2 — Jacuzzi V. 0.30 — Ronzoni A. 1 — Valentinis E. 2 — N. N. 10 — Furchir E. 2 — De Monte N. 0.25 — Contardo G. 0.5 — Marcelli C. 0.30 — Facini A. 0.50.

Somme raccolte in Comune di Paluzza L. 122.80.

Comune di Paluzza L. 80 — Fratelli Lazzara 1.50 — Englaro G. 1 — Dal Bon P. 1 — Dal Bon G. 1 — Pittino G. 1 — Bianchi M. 2 — Matiz A. 0.20 — Muser P. 0.25 — Foraboschi Lucia 0.20 — Mentil G. 0.10 — Matis G. 0.50 — N. N. 0.50 — Unfer M. 0.20 — Matiz I. 0.50 — Unfer G. 1 — Puntel G. 0.30 — Zenoni A. 0.20 — Gloser G. 0.20 — Voch Lucia 0.10 — Maieron G. 0.10 — Maieron Giacomo 0.40 — Primus Venuto 0.30 — Puntel B. 0.20 — Puntel A. 0.20 — Picolin P. 0.10 — Paieron M. 0.10 — Primus G. B. 0.20 — Puntel Maria 0.20 — Paieron O. 0.50 — Puntel D. 0.50 — Puntel Maria 0.50 — Puntel P. 1 — Puntel M. 1 — Maieron O. 1 — Micolino G. 0.30 — Puntel O. 1 — Puntel Osvaldo Re 0.30 — Puntel Maria Coleto 0.70 — Don F. Dorotea 2 — Puntel Antonio 0.50 — Barbacetto 0.50 — Isabella Flora 0.25 — N. N. 0.20 — Miss Anna 0.50 — Zanier Catterina 1 — Unfer A. 0.50 — Zanier A. 1 — Carnier Anna 0.50 — Miss Maddalena 0.20 — Puntel P. 1 — Famiglia Gaspardis 1 — Flora Maria 0.50 — Moro Maria 0.30 — Di Bello G. 1 — Di Centa F. 0.50 — Di Centa D. 0.50 — Zanier Maria 0.50 — Carbier F. 1 — Di Bello Orsola 0.50 — Di Ronca G. 1 — Maieron Maria 0.30 — Di Centa G. 0.50 — N. N. 1 — Di Centa A. 0.50 — Di Lena Emidio 0.50.

Totale L. 16,502.02

Le manovre odierne

Oggi si svolgerà una importante manovra, a brigate contropposte di cavalleria, fra il Torre e il Tagliamento, a sud-est della nostra città.

Alle manovre oltre i quattro reggimenti di cavalleria, formanti la divisione — Friuli — parteciperanno le compagnie dei volontari ciclisti di Cuneo e di Udine, che formeranno un battaglione, i bersaglieri ciclisti e riparti di artiglieria.

La dislocazione delle truppe è cominciata iersera.

Riunione del personale della Veneta

L'altra sera si riunirono a convegno presso la Camera del Lavoro i ferrovieri e tramvieri appartenenti alla Società Veneta. Presiedeva l'adunanza il segretario di sezione Parodi che presentò ai convenuti il collega Angelo Rubini membro della IX. Commissione di categoria. Il quale fece una diagnosi del movimento esplicato dei ferrovieri dipendenti dalle società private nei riguardi della legge dell'equo trattamento mettendo in rilievo quanto male sia trattato il personale e specialmente quello dipendente dalla Società Veneta nei riguardi dei turni orari di servizio e pagamento delle competenze accessorie ecc.

Seguì ampia discussione sul Regolamento da presentarsi il 1 Gennaio 1913 come pure sulla richieste che implicano particolarmente le tabelle graduatorie e competenze accessorie.

Fu notificato ai presenti che i funzionari della Società Veneta con circolare distribuita al personale nei diversi centri invitando ad aderire ad una organizzazione retta da loro col solo scopo di creare la scissione fra le diverse categorie e di separare il personale stesso nel momento decisivo del la lotta cioè alla presentazione del Memoriale.

Fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Udine Palmanova e tramvieri linea S. «I ferrovieri linee Veneta — Cividale Daniele riuniti a Convegno la sera del 2 settembre udita la relazione del compagno Rubini per presentare e concretare i desiderati alla Commissione consultiva incaricata dell' approvazione della riforma del Regolamento sul personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata in esecuzione alla legge dell'equotrattamento, confermano la loro piena fiducia nell'opera attiva e proficua finora spiegata a loro favore dal Sindacato Ferrovieri Italiani al quale sono associati, convinti che dalla compatezza della organizzazione dipenda l'esito favorevole delle loro giuste domande da essi formulate in analogia al trattamento dei ferrovieri dello Stato. Respingono sdegnosamente la circolare emanata dal gruppo costituitosi a Padova perchè ritenuto in antitesi col Movimento nostro, dando la presumibilità che i firmatari oltre creare scissione, marinò lo scopo di ottenere i propri miglioramenti di classe.

Nozze auspicate

Ieri sera alle 19 seguirono in municipio le auspicatissime nozze tra il signor Leoniero Beker, direttore della Banca Commerciale e la gentil signorina Luigia Contarini.

Fungeva da ufficiale dello stato civile l'assessore cav. Pico che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Rinnoviamo alla felice coppia i nostri auguri più fervidi.

Pervennero numerosi doni di cui quì diamo l'elenco:

Impiegati ed agenti della Ditta Pietro Contarini, portafiori in argento — Direttori della ditta Pietro Contarini, Camosso Enrico e Conti Licinio alzature in argento per frutta — Nipotini Laura-Maria, Edoardo e Anna Maria Becker portafiori in argento — Anita e Pio Treleani porta biglietti in marmo e bronzo — Cristoforo ed Elisa Becker ricco servizio da latte, the e caffè con relativo vassoio in argento — Camer. Agosti Maddalena portafiori in porcellana — Lucia Ferrario sarta, portafiori in porcellana — Conrad e Emma Schmid anfora di cristallo ed argento — Enrico ed Ella Galantini porta biglietti in argento — Antonio ed Ida Morgante, Piovega-Gemona, splendido ombrellino seta, ricamato con manico in argento — Zie Ida Pilosio e Maria Buono servizio di liquori in argento — Girolamo e Gemma Pittini servizio di gelato in cristallo dorato — Cav. Omero Locatelli, servizio gelato in argento dorato — Augusta Vigne portafiori in argento dorato — Laura e Lajos Schlessinger, portabiscotti in argento — David e Jeane Canep splendida lampada elettrica in porcellana e argento — Emilio e Irma Weichsel portabiscotti in argento — Enrico Viezzi Anfora in argento — Angelo e Ida Blasoni, Ettore e Pia Bruni, Alverio in argento — Miotti cav. Giovanni e Giusto Venier splendido servizio da caffè in argento — Osvaldo e Margherita Mazzolini splendio servizio da caffè in argento — Bolzoni Giovanni portafiori splendido in argento — Nonna Luigia Fattori splendido braccialetto perle e brillanti — Nonna Teresa Contarini catena e orologio con brillanti — De Fiori Cassiere della Banca Commerciale Quadro dipinto dal medesimo — On. Giuseppe Girardini splendido anello in brillanti. — Reccardini e Piccinini sciarpa seta del giappone — Amelia e Federico Becker, ricco servizio cristallo di Boemia con monogramma dorato — Ida Becker servizio posaterie completo per 12 persone — Impiegati della Banca Commerciale splendido portasigarette in oro — Isidoro Piutti, pantoffole in seta ricamate — I fratellini della sposa, ombrella seta con manico d'argento — Sorelle della sposa, servizio da the con miniatura a mano — Genitori della sposa. Splendido solitaire di brillanti — Lo sposo borsetta d'oro con cerniere in brillanti rubini pietre orientali, anello in platino con brillanti e smeraldi — Rosellini Leoniero e cav. Gioberto, splendido collier in perle con fermaglio e brillanti — Ricco servizio di toilette in argento con monogramma di Maria e Adolfo Hediger.

FIORI

Maria e Nino Sonvilla vaso in bronzo con fiori — Cuginette Buono vaso in cristallo con fiori — Cinema Volta — Isolina Biasoli Valentinis — Pederzoli Orfeo — Prof. Silvia Migotti — On. Giuseppe Girardini — Fattorini della Banca Commerciale — Erine e Giuseppe Pittini — Banca Popolare Friulana — Banca Cooperativa Udinese — Banca Cattolica — Banca di Udine — cav. Ugo del Vecchio — Daddina nipote — Prof. Ettore Chiaruttini e famiglia — Federigo Rodolfo Fehr — Segrè Michele e signora, procuratore della Ditta Becker e Fehr Milano — Dormisch Francesco e Famiglia — Ida Becker — Adolfo ediger e Maria Ida Becker — Adolfo Hediger e Maria gne — Operai — tenente Italo e Maria Valente — Lucia e cav. Federico Becker — Riccardo ed Anna del Frate — Prof. Antonio Dal Dan e famiglia.

Numerosi furono i telegrammi e gli auguri.

Associazione Naz. pel movimento dei forestieri

L'importante Congresso Nazionale che l'on. Montù, Presidente dell'Associazione Movimento Forestieri, ha determinato di indire per richiamare la pubblica attenzione sull'importanza morale ed economica che il movimento dei forestieri ha per il nostro paese e per prendere determinazioni intorno ai problemi speciali che ad esso si riconnettono, avrà luogo in Roma verso il 10 novembre p. v.

Al Congresso hanno già aderito oltre a tutti i Comitati e le Sezioni della Associazione promotrice, moltissimi altri enti tra i quali notia- Nazionale per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia e le Camere di Commercio e d'Industria di Catanzaro, Caserta, Mantova, Chieti, Siena, Trapani, Chiavenna' Pavia, Arezzo, Lucca, Bergamo, Cremona, Potenza. Pisa, Udine, Belluno, Macerata, Cuneo, Carrara, Lodi. Firenze ed altre.

Tra gli argomenti già iscritti all'ordine del giorno notiamo i seguenti:

a) quale azione debbano svolgere Governo, Enti e privati per ottenere che il nostro paese sia sempre più conosciuto e sempre megli apprezzato .

b) della necessità di difendere e della opportunità di illustrare le bellezze naturali dell'Italia.

c) utilità della reclame collettiva e criteri ai quali debba ispirarsi.

d) se sia utile o dannoso agli effetti del movimento touristico disciplinare in Italia il giuoco come è stato fatto altrove.

e) sviluppo ed accreditamento delle stazioni climatiche ed idrologiche.

Prossimamente verrà pubblicato il programma completo del congresso, che sarà inviato a chiunque ne farà richiesta alla sede centrale dell'Associazione Movimento Forestieri in Roma.

Biglietti speciali per l'Esposizione di Venezia

In seguito a domanda presentata dalla Camera di Commercio e Industria, le Ferr. Ven. hanno acconsentito ad ammettere le Stazioni di Cividale e Tolmezzo a distribuire biglietti speciali d'andata e ritorno per l'Esposizione di Venezia, con la validità di giorni otto.

Fallimento

A Savorgnano (S. Vito al Tagliam.) è fallita la ditta Masotti G. B., coloniali, granaglie, vino ecc. — Attivo nominale L. 63.009 (immobiliare 50.000, merci 1500, mobilio 1500, crediti 5009), passivo L. 108.396.52, per L. 77.471.80 ipotecario, e per L. 1262.72 con altro privilegio, I chirografari resteranno completamente sacrificati e non del tutto coperti gli ipotecari. Cause del disastro economico: il succedersi di speculazioni disgraziate per assoluta mancanza di previdenza e di calcolo esatto e di amministrazione; il ricorso a prestiti insostenibili di fronte alla situazione patrimoniale, di giorno in giorno più onerosi ed assorbenti ogni attività. Questo è quanto rilevasi dalla relazione del curatore.

Il fallimento della farmacia Beltrame

Andate a vuoto tutte le pratiche tentate dal ragioniere F. L. Sandri, per addivenire a un concordato stragiudiziale con cui i creditori della Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio, ieri nel pomeriggio il Tribunale ne dichiarava il fallimento.

Alla farmacia vennero apposti i suggelli.

Cancelliere che ci lascia

L'egregio signor Antonio Cescutti che da circa 8 anni era adibito alla locale Procura del Re, in seguito alla sua promozione ;è partito ieri per la sua nuova destinazione a Pieve di Cadore.

Auguri al distinto funzionario .

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete il magnifico programma di ieri compresa la splendida dal Vero «Tripoli pittoresca».

Domani nuovo programma. — Grande orchestra. — Prezzi soliti.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una magnifica sorgente trovata a Tripoli

ROMA, 4. — *Il Giornale d'Italia ha da Tripoli: Mentre si procedeva ad un saggio nel cortile di una lavanderia a vapore presso il mercato del pane, scaturì fuori un voluminoso getto d'acqua che si rivelò subito per una magnifica sorgente d'acqua potabilissima. La sorgente ha un volume d'acqua giornaliero a 18 mila litri.*

Gli albanesi costituiscono comitati di salute pubblica

COSTANTINOPOLI, 4. — *Si assicura che le autorità di Mitrovitza non avrebbero più che un potere nominale d'amministrazione e di giustizia e che sarebbero nelle mani del comitato di salute pubblica, del quale la gendarmeria farebbe eseguire le decisioni. Issa Bolietinaz annunciò al valì di Cossovo la costituzione di un comitato albanese che vuol risolvere da se le questioni dela propria nazionalità.*

La miseria spaventosa degli abitanti dei Dardanelli

DARDANELLI, 4. — *In seguito a uragani con piaggia torrenziale la popolazione si trova in condizioni miserrime. Il mal tempo continua.*

La Porta dispensa denari ai rivoltosi

Il colera infierisce a Damasco

COSTANTINOPOLI, 4. — *Il colera continua infierire a Damasco. Il governo stanziò un credito di tremila lire turche per combattere l'epidemia La Porta inviò a Ibrahim pascià ad Uskub con cinquantamila lire turchè per distribuirle fra quella popolazione.*

Le pericolose illusioni della Turchia

ROMA, 4. (notte). — Commentando l'intervista accordata da Kiamil pascià a un redattore del *Matin* la *Tribuna* dice ch'egli è caduto nell'illusione pericolosa in cui giacque la Turchia all'inizio della guerra e cioè che la nostra azione, sia per nostra debolezza che per imposizione di altri doveva essere limitata alla Libia.

Noi dovevamo aspettarci che il tuono del nostro cannone nell'Egeo e nei Dardanelli, avrebbe distrutto quest'illusione, frutto di tanti mali alla Turchia. Ma se essa risorge per effetto di un po' di bonaccia nei balcani, e suscita nuove pretese nella massa turca giovane o vecchia. a noi non mancheranno i mezzi per ribadire con maggior energia le lezioni già date.

Tutto questo, s'intende, supponendo che l'intervistatore abbia dato con precisione il pensiero dell'intervistato.

Il ritorno del Re a Racconigi

VALDIERI, 4. — Il Re accompagnato dal seguito è partito per Racconigi.

L'aviatore Manissero vittima d'un incidente automobilistico

TORINO, 4. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Pinerolo: E' avvenuto un grave incidente automobilistico sulla strada Pinerolo-Saluzzo. L'incidente sembra dovuto allo scoppio di una gomma. L'automobile era di proprietà dell'aviatore Manissero Romolo e su di esso si trovava oltre al proprietario il cav. Vincenzo Manissero cugino dell'aviatore e lo chauffeur Sacchi. Ad un tratto per lo scoppio di una gomma la macchina sterzò violentemente a destra investendo 5 paracarri ed un palo telgrafico. L'automobile si capovolse ed andò a cadere in un prato spiantandovi un gelso. I tre viaggiatori furono travolti sotto la macchina. Poco dopo il serbatoio di benzina si incendiò comunicando il fuoco a tutta l'automobile.

L'aviatore Manissero ed il suo cugino giacevano sotto la vettura privi di sensi. Il Sacchi riavutosi corse in soccorso dei compagni e li tolse da sotto la macchina. I feriti furono trasportati all'ospedale di Cottolegna da Pinerolo con una automobile del signor Schaltz.

Il più grave è l'aviatore Manissero che ha riportato una commozione cerebrale. Il cav. Manissero ha avuto leggere contusioni alla testa. L'automobile andò completamente distrutta.

Pregiudicato ferito da un carabiniere

ALESSANDRIA, 4, (notte). — Un grave fatto è accaduto tra carabinieri e pregiudicati. Oggi una pattuglia di carabinieri, passando lungo il bastione della cittadella sorprese un gruppo di pregiudicati ai quali intimò di fermarsi. Ma essi fuggirono. Un carabiniere sparò contro il gruppo dei fuggitivi ferendone uno gravemente. Il carabiniere è agli arresti.

Il principe Aymone all'Accademia Navale

LIVORNO, 4, (notte). — E' giunto quà il principe Aymone, figlio del Duca d'Aosta, per dare gli esami di ammissione all'Accademia Navale.

Superati i quali partirà per la prima campagna d'istruzione.

TROFEI DI GUERRA

NAPOLI, 4, (notte). — Oggi da un trasporto proveniente dalla Libia sono stati sbarcati quattro cannoni da 75 conquistati ai turchi.

Una terribile tragedia a Genova

Uccide la moglie e si suicida

GENOVA, 4. Ieri mattina nel comune di Sestri Ponente l'operaio Alvise Delle Piane di 32 anni di Cuneo si recava in via Garibaldi nell'abitazione della moglie Marina Giordano con la quale viveva separatamente dal marito e la strangolava con un fazzoletto. Si ignorano i particolari della tragedia, poichè il Delle Piane, dopo aver vagato per le vie della città per alcun tempo, verso le 24 al passaggio al livello di Muteto si gettava sotto un treno rimanendo sfracellato.

Venne arrestato certo Giuseppe Ciani di anni 2 6da Torino che era amante della Giordano.

GENOVA, 4. — Si hanno i seguenti particolari su lfattaccio di Sestri Ponente. La famiglia Delle Piane si era stabilita a Sestri Ponente da qualche anno. In essa avvenivano frequenti scenate. Mesi or sono la moglie Maria Giordano di anni 45 da Trezzo di Valle (Alessandria) denunciò alla delegazione di pubblica sicurezza il marito Delle Piane di 32 anni da Nieve (Torino) dicendo che esso aveva brutalmente violentata la figlia Carmelita di 15 anni. Il marito fu subito arrestato ed introdotto al carcere giudiziario di Genova. Durante la sua detenzione il Delle Piane querelò la moglie per calunnia ed adulterio. In seguito il Delle Piane venne rimesso in libertà provvisoria. Da lunedì scorso la moglie si collocò in qualità di domestica presso il civico collegio di Sestri. La figlia era stata ricoverata al Buon Pastore, donde poco dopo veniva rimandata essendo risultata incinta. Il Dalle Piane veniva a conoscenza di tutto ciò, e che la moglie aveva un amante nella persona di tale Giuseppe Ciani d'anni 26 da Torino deliberò un'atroce vendetta. Si appostò per alcuni giorni nelle vicinanze della via Garibaldi ove al N. 61 ha sede il collegio civico. Nella notte scorsa è riuscito ad introdursi furtivamente in palazzo, salì fino al solaio dove dormiva la moglie. Egli senz'altro avrebbe posto intorno al collo della moglie un fazzoletto che strinse fino a strozzarla. I gemiti della vittima vennero intesi dal direttore del collegio prof. Pacifici il quale giunse appunto nel momento in cui il Dalle Piane teneva il braccio appuntato contro il collo della moglie. Alle concitate interrogazioni del prof. Pacifici rispose che la moglie aveva una forte febbre, quindi abbandonò la vittima e fuggì a precipizio. Il resto è noto.

I preti pensionati dal Governo portoghese si spiegano nel Vaticano

LISBONA, 4. — I preti pensionati del governo portoghese hanno inviato al Vaticano un manifesto nel quale chiariscono la loro attitudine verso i Vescovi e la Santa Sede dicendo che loro hanno accettata la pensione senza venire meno ai principi religiosi e si dimostrano estranei alla politica.

Le elezioni politiche in Russia

PIETROBURGO, 4. — L'elezione per la Duma e le circoscrizioni di Mosca, Kiel, Odessa e Riga, avranno luogo prima del 28 ottobre. Quanto alle altre circoscrizioni sono state fissate varie date, tenendo conto però che la Duma deve incominciare i suoi lavori non più tardi del 28 ottobre.

Per la delimitazione della frontiera tra la Persia e la Turchia

TEHERAN, 4. — Le osservazioni dirette dalla Russia e dall'Inghilterra al governo persiano circa la delimitazione della frontiera turco-persiana sono la nota esplicativa del trattato di Erzerum. Si crede che in questo caso l'Inghilterra sarebbe disposta a garantire alla Persia la frontiera che essa desidera presso Mohammechan.

Uno scandalo poliziesco a Parigi

PARIGI, 4. — Il ministro degli interni, interrogato intorno agli articoli comparsi nei giornali e confermanti le provocazioni che serabbero state organizzate dalla polizia generale presso alcuni gruppi dell'*Action Francaise* ha risposto: « Ho visto stamane Henniom il quale mi ha dichiarato di non sapere nulla di questo affare. Bordes che è stato messo in causa si trova attualmente in congedo e l'ho pregato di ritornare a Parigi. Sto procedendo ad una inchiesta personale e mi è quindi impossibile per il momento dire di più ».

Moti rivoluzionari negli Stati Uniti

NEW YORK, 4. — Un dispaccio da Marfa (Texas) annuncia che 1500 insorti comandati dal generale di Rozco si sono impadroniti di Ojinaja senza tirare un colpo di fucile. Essi si sono impadroniti delle armi e delle munizioni.

CHARLESTON (West Virgvinia), 4. — Nelle prime dieci ore dello stato d'assedio le truppe hanno confiscato 200 mila cartuccie, alcune mitragliatrici, 1500 fucili e numerose rivoltelle.

Altri particolari sul suicidio del libertario Paul Robin

PARIGI, 4. — Dalle dichiarazioni fatte alla polizia dalla famiglia di Paul Robin risulta che l'ex direttore dell'orfanotrofio di Cenpues il quale si era ritirato da alcuni anni in una piccola proprietà sulla via da Sour Mellin a Manille Montant si è suicidato nella notte dal sabato alla domenica con due grammi di potente veleno.

Robin aveva lasciato sul suo scrittoio una lettera così concepita:

« Mi dò volentieri la morte, bevo due grammi di nitrato di morfina a mezzanotte. Siccome la dose non agisce ne prendo una seconda ». Il cadavere fu scoperto domenica con la testa appoggiata alla scrivania.

L'imperatore torna a Zurigo

FREUENFELD, 4. — *L'imperatore Guglielmo, il presidente della confederazione e il seguito giunsero alla Certosa d'Ittigen alle 13.45. Grande cordialità regnò alla colazione. Gli alti personaggi sono ripartiti alle 13.45 da Freuenfeld e ritornarono a Zurigo con treno speciale. L'imperatore fu accolto nuovamente a Zurigo con acclamazioni dalla folla di parecchie migliaia di persone. Egli è ritornato poscia alla villa Rietberg in automobile scoperta.*

I funerali del Mikado

TOKIO, 4. — *L'imperatore e l'imperatrice ricevettero insieme stamane i membri del corpo diplomatico accompagnati dalle loro signore. Tale fatto è senza precedenti finora.*

I sovrani ricevettero separatamente i diplomatici che poi sfilarono dinanzi al feretro del defunto imperatore Mssuhito inchinandosi.

Al passaggio le missioni estere si erano poste in ordine di precedenza.

Sir Claude Macdonale ambasciatore d'Inghilterra qual decano del corpo diplomatico, si avanzò e lesse un discorso in francese esprimendo le sue condoglianze alla famiglia reale, elogiando le virtù del defunto sovrano, e quindi depose sul feretro una corona d'argento a nome dei diplomatici.

Dopo l'esempio del "Titanic"

LONDRA, 5. — *Il ministro del commercio ha pubblicato un decreto prescrivente che tutti i vapori diretti all'estero dovranno essere provvisti di un numero di canotti sufficienti a contenere tutti i passeggeri.*

Nove persone uccise dai funghi

BERLINO, 4, (notte). — Si ha da Lyssa, presso Breslavia, che due famiglie di contadini sono rimaste avvelenate dai funghi.

Nove persone sono morte.

La squadra navale svedese

BERLINO, 4. — I giornali segnalano che una squadra svedese si è ancorata a Danzica per una visita di cortesia alla Germania.

La guerra nel Marocco

Si spera di poter salvare i prigionieri

MAZZAGAN, 4. — Lo sciffo Om Rami ha dichiarato ad un corrispondente che El Glaui gli ha dato la promessa che i francesi prigionieri saranno tutti salvati. Egli ha detto che essi sono ben curati e in buona salute. Che egli visita tutti i giorni le loro case e che sono guardati dai soldati di El Hibba. Om Rami prevede che fra poco tempo il prestigio di El Hibba sarà scomparso in seguito alle ripetute vittorie delle truppe francesi. Egli ha fiducia nell'esito finale date le grandi qualità militari del colonnello Mangin. Le notizie ricevute dal sud dicono che le tribù sono assai impressionate per la sconfitta dell'harka di Rel Tenerum.

La colonna Mangin marcia su Marrakesc

TANGERI, 4. — *Si ha da Rabat: Il generale Lyautey decise che la colonna Mangin marci su Marrakesch. Il pretendente El Hibba è divenuto impopolare in seguito al suo ultimo scacco.*

CASABLANCA, 4. — *Le truppe francesi sono partite per occupare Saffi e Mogador.*

Terribile fatto di sangue a Genova

Un tramviere e un agente uccisi

Carabinieri e guardie feriti

GENOVA, 5 (mattino). — *Verso le 21.30 in fondo a via XX Settembre 4 individui su un tram diretto al lido D'Albaro vennero a diverbio col bigliettaio Caragio.*

Tre di essi discesero dal tram seguiti dal Carazio che voleva pagassero i biglietti. Gli sconosciuti spararono parecchi colpi di rivoltella uccidendo il Carazio.

Accorsero gli agenti di città, le guardie municipali, i carabinieri che inseguirono gli aggressori.

Questi fuggendo continuarono a sparare.

L'agente Mammola di via Groppallo, inseguiva un aggressore scambiando con esso colpi di rivoltella. Entrambi caddero morti. Un altro agente certo Creto, cadde morto in piazza Francia.

Rimasero feriti i carabinieri Radice Alberghetti e le guardie di città e Giorgi Mattei Solinas.

Gli altri due assassini riuscirono a dileguarsi.

I colpi sparati non sono meno di quarantun.

La Pubblica assistenza trasportò i feriti all'ospedale ove accorsero le autorità per visitare i feriti e aprire un'inchiesta.

Verso le ventitre l'egente municipale Vastia e la guardia di città Devino riuscirono ad arrestare un assassino ferito alla gamba.

Questi tentò di ribellarsi usando la rivoltella ma fu ridotto all'impotenza.

Condotto in questura si qualificò per Ferreri Battista ventottenne da Marsiglia, lavorante in gesso, da soli due giorni giunto a Genova.

Dopo l'interrogatorio da parte dell'interrogatorio da parte dell'autorità fu condotto all'ospedale.

La folla voleva linciarlo. La forza pubblica potè proteggerlo a stento.

Alla stessa ora si telefonava dalla stazione che i carabinieri di Sanfruttuoso hanno arrestato anche un altro assassino.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 4. — Europa — Pressione, massima 771 sul Golfo di Guascogna, minima 753 sul Mar Nero.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro salito fino 9 mm., temperatura irregolarmente variata, pioggie e temporali al Centro, Sud e Sicilia e quà e là venti forti settentrionali in Val Padana, Marche, Basilicata e Sicilia occidentale in Sardegna.

(Udine 4 settembre 1912)

Ore 8 — Termometro 14 — Massima 23.6 — Barometro 750 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 4. — Il cambio per domani è 100.98.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Si slanciò verso Enrichetta.

Dauray voleva frapporsi.

Giorgio gli fece un segno e prendendo le mani della fanciulla sempre inginocchiata, le rialzò con dolcezza.

— Enrichetta le disse con voce grave e dolce ad un tempo — adesso sono io che vi interrogherò..... — Volete rispondermi?

Soffocata dai singhiozzi Enrichetta non poteva parlare.

Fece col capo cenno affermativo.

Il giovane medico prosegui:

— Poc'anzi avete detto che mi amavate...

— L'ho detto — balbettò Enrichetta — ed è vero.

— Quelle parole mi hanno fatto molto male.

— Perchè?

— Perchè rendevano anche più atroce il mio dolore....

— Anch'io vi amava... Voi non lo ignoravate... e il signor Dauray mi aveva promesso di sperare che in avvenire avreste portato il mio nome e condivisa la mia vita....

«Comprendente quello che io soffro adesso?

«Una catastrofe spaventevole, tuttora inesplicata, distrugge per sempre i mie bei sogni di avvenire o di felicità!....

«Ma ora tutto è finito, e voi potreste ancora essere felice....

«E' ormai disgraziatamente troppo certo che voi siete stata vittima di un subornatore.... — La parte sostenuta presso di voi, da qual subornatore è stata infame, ma taluni uomini si credono lecito tutto quanto si tratta dei delitti che l'amore fa commettere, e quanto al resto, sono umini d'onore.

«Fateci conoscere il colpevole, e noi sapremo costringerlo a riparare al passato, a cancellare il delitto, a dare infine il suo nome alla creatura che nascer da quel delitto!...

«Rispondetemi, Enrichetta, ve ne scongiuro. — Rispondetemi come rispondereste a un vostro fratello se lo aveste.

Enrichetta aveva ascoltato con attenzione, quasi con calma.

— Dunque è proprio vero — ella disse con voce lenta e sommessa, quando Giorgio ebbe finito di parlare — dunque è vero... sono stata disonorata!...

— Si.... — rispose Giorgio abbassando il capo.

La fanciulla diventò scarlatta di pudica confusione.

— E sarò madre? — ella prosegui.

— Si.... — disse Giorgio per la seconda volta.

XLIV.

Enrichetta, oppressa e fiaccata, chinava il capo sul petto.

Dopo un silenzio di alcun secondi ella lo rialzò.

— Mi avete — ella disse con voce spenta — mi avete, mio padre e voi, svelato un lato della vita che non sospettavo punto. Sino ad oggi mi avete veduta schietta e leale, non è vero? Non mi avete mai sentito mentire....

— Mi crederete se vi faccio un giuramento sopra quel Cristo?

Si dicendo la fanciulla si trasfigurava, la sua voce dapprima quasi indistinta diventava a poco a poco più ferma e nei suoi occhi lagrimosi brillava un lampo.

Essa indicava con la mano un Cristo d'avorio ingiallito, dal tempo, fissato sopra uno scompartimento di velluto porpora in una cornice d'ebano appesa alla parete.

— Si, — rispose Giorgio dominato dalla subitanea grandezza del gesto e dell'accento — si, vi crederò.

— Ebbene! — riprese a dire la povera fanciulla, con la destra sempre distesa verso il divino Crocificco, — su questa immagine santa giuro che io sono innocente di qualsiasi colpa, che la mia anima è pura, che il mio pensiero è casto, e che se bisogna ammettere un delitto ignorato da me o per incomprensibile, ne sono stata la vittima e non la complice....

— Un delitto!.... — ripeterono ad un tempo Dauray, la sua moglie e Giorgio.

— Lo giuro!

— Ma — incominciò la signora Dauray — quel delitto che bisogna ammettere, tu l'hai detto poc'anzi...

— Ah! non mi domandate nulla!.... — interruppe Enrichetta. — Non comprendo nulla... null'altro che una cosa ed è che io sono stata umiliata, oltraggiata, quasi maledetta da quelli che amavo teneramente, più che ogni altro al mondo.... che non avevo fatto nulla per meritarmi quel trattamento indegno, e che oggi vorrei esser morta. Almeno non soffrirei più! — Forse non mi credete ancora, e nondimeno riflettete ancora, quanto la vostra accusa è insensata!... Se amassi un uomo e se avessi una colpa da riparare, non vi nominerei io il complice di quella colpa, dicendovi: «Datemelo in marito?» e voi me lo dareste, madre mia, qualunque si fosse, per riparare a quell'onore che si afferma avere io macchiato!

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.98, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.77, Austria [corone] 105.84, Pietroburgo [rubli] 268 52, Rumenia [lei] 100.40 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 4

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.65, fine settembre idem 97.85 idem 3.1|2 0|0 97.25.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 857.50, Credito Ital. 556.—, Ferrovie Medit. 408.— Naviga. Gen. It 346.—, Società Veneta 162.—

Azioni: Londra 16.03, Svizzera 100.85.

Chiusura Borsa di Genova, 4

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97.70, id. id. fine settembre 97.88 Italiana, 3 1|2 0|0 97.80.

Azioni: Banca d'Italia 1447.— Banca Commer. Ital. 857.— Credito Ital. 558.—, Ferrovie Merid. 610.—, id. Medit. 407.—, Nav. Gen. Ital. 430.50, Raff. Ligure Lombarda 347.—, Acciaierie Terni, 16.08 Eridania 761.50, Ansaldo Armstrong e C. 296.75.

Chiusura Borsa di Parigi, 4

Rendita: Francese 3 0|0 92.50, Italiana 3.1|2 0|0 96.62, Cambio Londra a vista 25.29, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 74.68 Obblig. Ferr. Lombarde 275.—, Cambio su Italia 98 7|8 Rendita Turca 92.55, Rend. Russa 4891 65.10, id. 1906 101.70, id. 1900 92.55, Portoghese 60.80, Banca Commerciale 850.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 13.30, M. 19,55

Cividale: M. 5 20, M .8.7, M 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 M.(2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta